Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Sabato, 21 settembre 1935 - Anno XIII — Numero 221

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire " a pagamento „ nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 20 giugno 1935-XIII, n. 1667.
Autorizzazione della spesa di L. 12.000.000 per esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti a pagamento non differito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto l'art. 5 del R. decreto 17 dicembre 1934, n. 2022, che autorizza la concessione di un contributo statale di lire 3.000.000 nella spesa occorrente per la costruzione del nuovo Ospedale policlinico di Modena;
Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla esecuzione di opere pubbliche straordinarie ed inderogabili;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze e per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 12.000.000 per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti, a pagamento non differito.

Art. 2.

Nel limite massimo della spesa indicata nell'articolo precedente, è autorizzata la concessione di sussidi in misura comunque non superiore al 50 per cento della spesa:

a) per la costruzione del nuovo Ospedale policlinico di Modena, tenuto conto anche del sussidio già accordato con l'art. 5 del R. decreto 17 dicembre 1934, n. 2022;

b) per la costruzione della parte urbana dell'acquedotto Cognento-Mirandola da eseguirsi a cura del Consorzio per la bonifica di Burana;

c) oper opere di risanamento dichiarate di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 32 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422.

Art. 3.

I Comuni consorziati per la bonifica di Burana, per la spesa rimanente a loro carico nella costruzione della parte urbana dell'acquedotto Cognento-Mirandola, potranno essere ammessi a godere del beneficio della corresponsione degli interessi da concedersi nei modi e nella misura stabiliti dalla legge 25 giugno 1911, n. 586, e successive ed a carico del limite di impegno per annualità di cui alla legge annuale che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 4.

Per le espropriazioni, occorrenti per le opere di risanamento contemplate nell'art. 2, lettera c), del presente decreto, saranno applicate le norme sulla determinazione della indennità e sulle relative procedure, stabilite negli articoli 2, 3 e 4 del R. decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1864, convertito nella legge 4 giugno 1934, n. 1034.

Art. 5.

Con decreti del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze verrà ripartita la somma di cui all'art. 1 fra le opere indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 2.

Il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti alla inscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici della somma di L. 12.000.000 in ragione di L. 4.000.000 per ciascuno degli esercizi dal 1935-36 al 1937-38.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — RAZZA — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 81. — MANCINI.

REGIO DECRETO 30 agosto 1935-XIII, n. 1668.
Modifiche ai programmi e alle modalità di svolgimento degli esami per l'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 giugno 1934, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 3 agosto 1934, n. 1374, riflettente i programmi e le modalità di svolgimento degli esami per l'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, modificato con R. decreto 7 febbraio 1935, n. 104;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il n. II dell'allegato *A* al R. decreto 3 agosto 1934, n. 1374, è sostituito dal seguente:
II. — Commissione esaminatrice per gli esami di avanzamento anticipato al grado di capitano dei ruoli di comando:
un generale di divisione o di brigata, presidente;
tre colonnelli (o tenenti colonnelli), membri;
un ufficiale superiore, segretario, senza diritto a voto.

La lettera *a*) del n. II dell'allegato 55 al medesimo Regio decreto è sostituita dalla seguente:
a) per i tenenti di fanteria: in una esercitazione sul terreno al comando di una compagnia fucilieri rinforzata da uno o due plotoni mitraglieri, in occasione della quale si faranno interrogazioni relative al caso concreto e, eventualmente, agli argomenti di cui al seguente programma *A*;
Al n. 4 del programma *A* del medesimo allegato 55 è aggiunto: « tiro a puntamento indiretto con le mitragliatrici pesanti ».
Il presente decreto entrerà in vigore dal 1° settembre 1935-XIII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Villazzano, addì 30 agosto 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 82. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 agosto 1935-XIII, n. 1669.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa del Sacro Cuore, in Ponte di Barbarano (Vicenza).

N. 1669. R. decreto 2 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa del Sacro Cuore, in Ponte di Barbarano (Vicenza).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 2 agosto 1935-XIII, n. 1670.
Erezione in ente morale della « Società Economica » di Chiavari.

N. 1670. R. decreto 2 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per le corporazioni, la « Società Economica » di Chiavari viene eretta in ente morale, e viene approvato il suo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 2 agosto 1935-XIII, n. 1671.
Autorizzazione alla Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Sammicheli », di Verona, ad accettare un legato.

N. 1671. R. decreto 2 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, il direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Sammicheli » di Verona, viene autorizzato ad accettare il legato di L. 1000 (mille) disposto a favore della Scuola medesima dalla signora Frizzo Maria fu Giacomo, versando la somma stessa alla Cassa scolastica della Scuola per le ordinarie erogazioni.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 luglio 1935-XIII, n. 1672.
Modifiche allo statuto della Fondazione « Ben Nahmias » costituita presso la Regia scuola di ingegneria di Milano.

N. 1672. R. decreto 16 luglio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per le corporazioni, viene modificato lo statuto della Fondazione « Ben Nahmias », costituita presso la Regia scuola di ingegneria di Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 9 agosto 1935-XIII, n. 1673.
Accettazione della donazione fatta allo Stato, da parte del comune di Pola, di un'area su cui è stato costruito l'edificio scolastico per le frazioni di Sichici e Scattari.

N. 1673. R. decreto 9 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione fatta allo Stato, da parte del comune di Pola, della particella n. 3215, costituente il c. t. 2 della P. T. 2317, della superficie di mq. 2524, sulla quale è stato costruito l'edificio scolastico per le frazioni di Sichici e Scattari, giusta contratto stipulato in forma pubblica amministrativa il 22 giugno 1935-XIII presso l'Ufficio comunale di Pola.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1935-XIII.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Maria Bernardina Lucia Delmastro.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che la signora Maria Bernardina Lucia Delmastro, nata a Torino il 20 marzo 1899 da Luigi e da Anna Verna, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;
Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Maria Bernardina Lucia Delmastro, il riacquisto della cittadinanza italiana;
Veduto il parere in data 20 agosto 1935 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;
Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito alla predetta signora Maria Bernardina Lucia Delmastro il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 settembre 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(3301)

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1935-XIII.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Giovanni Battista Bartolomeo Carena.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che il signor Giovanni Battista Bartolomeo Carena, nato a Carmagnola il 27 marzo 1894 da Matteo e da Ara Margherita Gurgo, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;
Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Giovanni Battista Bartolomeo Carena il riacquisto della cittadinanza italiana;
Veduto il parere in data 20 agosto 1935 del Consiglio di Stato (sezione prima), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;
Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto signor Giovanni Battista Bartolomeo Carena, il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 settembre 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(3300)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1935-XIII.
Sostituzione del presidente e conferma in carica degli altri componenti della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Genova.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 delle norme regolamentari 20 agosto 1928 per diodiffusione di esecuzioni artistiche;
Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352, sulla ra- l'applicazione della legge su menzionata;
Visto il decreto Ministeriale 10 agosto 1929 che provvede alla costituzione della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Genova;
Visti i decreti Ministeriali 6 agosto 1930 e successivi che confermano in carica la Commissione stessa fino al 20 agosto 1935;
Considerata la necessità di sostituire il presidente cav. ing. Pepe Francesco, trasferito altrove, e di mantenere in carica per un altro anno la Commissione in parola;

Decreta:

Articolo unico.

Dal 1° settembre 1935-XIII il cav. uff. Pellati Nicolao, vice ispettore telefonico, è nominato presidente della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Genova in sostituzione del cav. ing. Pepe Francesco. Dalla stessa data sono confermati in carica i seguenti componenti della Commissione anzidetta:

Prof. Occhialini Augusto, della Regia università di Genova, membro;
Maestro Montani Pasquale, direttore del Civico Conservatorio di musica « N. Paganini », membro;
Cav. Galloni Ermete, capo ufficio telefonico interurbano, segretario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 agosto 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(3299)

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1935-XIII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino e udita la Commissione venatoria centrale;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Torino;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della provincia di Torino, della estensione di ettari 406 circa, delimitata dai seguenti confini:

ad est, strada ferrata Chivasso-Asti, dal ponte in ferro sul canale Cavour al ponte sul Po che attraversa la linea tramviaria Chivasso-Brusasco;

a nord, il canale Cavour fino all'inizio del canale stesso e lungo l'argine del fiume Po sino al ponte del Po di Chivasso;

ad ovest, il ponte sul Po di Chivasso ed il tratto di viale fino alla stazione di San Genesio;

a sud, la strada provinciale (linea tramviaria Chivasso-Brusasco) dalla stazione di San Genesio al ponte sul Po della Chivasso-Asti.

La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(3298)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1935-XIII.
Autorizzazione al Banco di Sicilia a trasformare in « Sede » la propria filiale di Enna.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Vista la deliberazione in data 16 luglio 1935-XIII, con la quale il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia ha deliberato di trasformare in sede la sua filiale di Enna;

Visti gli articoli 4 e 5 dello statuto del Banco, approvato col R. decreto-legge 27 novembre 1927, n. 2211, convertito nella legge 3 gennaio 1929, n. 55;

Decreta:

Il Banco di Sicilia è autorizzato a trasformare in « Sede » la propria filiale di Enna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ROSSONI.

(3317)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 15306.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Jellicich di Anna Jellicich, nato a Fiume il 17 marzo 1875 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gelsi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Jellicich è ridotto nella forma italiana di « Gelsi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Slosel, nata a Sabonje il 28 dicembre 1877, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1557)

N. 14398.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Argia Petricich, nata a Fiume il 14 maggio 1902 da Gaetano e da Cecilia Tominich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Petrino »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Argia Petricich è ridotto nella forma italiana di « Petrino » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1558)

N. 1148

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Sgagliardich di Antonio e di Antonia Moscheni, nato a Dignano (Istria) il 1° novembre 1899 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Sgagliardi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Sgagliardich è ridotto nella forma italiana di « Sgagliardi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Berta Petit, nata a Lachaud l'11 agosto 1899, moglie;
Ruggero, nato a Parigi il 30 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1559)

N. 1143.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Elena Misics di Andrea e di Maria Bermanecz, nata a Fiume il 28 settembre 1910 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Missini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Elena Misics è ridotto nella forma italiana di « Missini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 marzo 1935 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(1560)

N. 17844.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Valeria Turcich, nata a Fiume il 27 novembre 1898 da Lodovico e da Antonia Perich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Turci »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Valeria Turcich è ridotto nella forma italiana di « Turci » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(1561)

N. 7485-32.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Mario Jurcich, nato a Fiume il 12 maggio 1907 da Matilde Jurcich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Giordani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Jurcich è ridotto nella forma italiana di « Giordani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Celigoi, nata a Fiume il 25 marzo 1897, moglie;
Maria, nata a Fiume l'8 marzo 1934, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(1562)

N. 17842 div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Luigi Fabian di Francesco e di Maria Staver, nato a Fiume il 19 giugno 1888 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Fabiani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Fabian è ridotto nella forma italiana di « Fabiani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Stemberger, nata a Fiume il 2 luglio 1893, moglie;
Nevio, nato a Fiume l'8 maggio 1914, figlio;
Fioretta, nata a Fiume il 26 maggio 1919, figlia;
Nereo, nato a Fiume il 6 maggio 1922, figlio;
Severina, nata a Fiume il 23 ottobre 1930, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1563)

N. 10098, div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Filippo Grzanich di Nicolò e di Elena Sokolich, nato a Segna (Jugoslavia) il 30 aprile 1869 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Zani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Filippo Grzanich è ridotto nella forma italiana di « Zani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Fach, nata a Fiume il 2 giugno 1869, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1564)

N. 16453, div. 1-1934.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Vitale Brussich di Antonio e di Maria Fiorentin, nato a Veglia il 29 aprile 1903 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Fiorentin »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Vitale Brussich è ridotto nella forma italiana di « Fiorentin » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Begdanich, nata a Monte (Veglia) il 15 gennaio 1903, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1565)

N. 17522-33 div. I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Fortunato Vitich di Lorenzo e di Giacomina Bolmarcich, nato a Fiume il 24 agosto 1877 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Viti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Fortunato Vitch è ridotto nella forma italiana di « Viti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Barbis, nata a Villa del Nevoso l'11 maggio 1880, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1566)

N. 562 div. 1-1934.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Crivicich di Silvestro e di Anna Clarich, nato a Draguccio (Istria) il 6 marzo 1893 e residente a Fiume diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Crivelli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Crivicich è ridotto nella forma italiana di « Crivelli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Sterpin, nata a Draguccio (Istria) il 7 giugno 1897, moglie;
Angela, nata a Draguccio il 2 gennaio 1921, figlia;
Giovanni, nato a Draguccio il 19 agosto 1923, figlio;
Giusto, nato a Draguccio il 22 agosto 1927, figlio;
Anna, nata a Fiume il 12 gennaio 1933, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 6 aprile 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: TURBACCO.

(1567)

N. 14400 div. 1-1933-XIII.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Antonia Maurinaz, nata a Fiume il 21 gennaio 1902 da Mariano e da Lodovica Sucich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Morini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Maurinaz è ridotto nella forma italiana di « Morini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per le figlie naturali della richiedente indicate nella sua domanda e cioè:

Antonia, nata a Fiume il 7 giugno 1923;
Elisabetta, nata a Fiume il 7 luglio 1927.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1568)

N. 17841 div. 1-1935-XIII

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Gisella Gang, nata a Fiume il 14 agosto 1910 da Oscarre e da Erminia Winter, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gangi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Gisella Gang è ridotto nella forma italiana di « Gangi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1569)

N. 1145 div. 1-1934.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Natale Mangotich, nato a Fiume il 28 dicembre 1880 da Martino e da Lucia Tomicevich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Mengotti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Natale Mangotich è ridotto nella forma italiana di « Mengotti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Limongi, nata a Fiume il 12 gennaio 1880, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1570)

N. 10166 div. 1-1934.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Felice Kucich di Francesco e di Maria Kucich, nato a Fiume il 6 giugno 1902 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cuzzi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Felice Kucich è ridotto nella forma italiana di « Cuzzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1571)

N. 17850 div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Benedetto Milinovic di Giorgio e di Filippa Juricic, nato a Fiume il 21 marzo 1879 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Miliani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Benedetto Milinovic è ridotto nella forma italiana di « Miliani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Verban, nata a Fiume il 24 giugno 1881, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: TURBACCO.

((1572

N. 1176 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Weissteiner Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Terento e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Weissteiner Giuseppe di Giuseppina Weissteiner, nato a Schwaz il 15 ottobre 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Weissteiner in « Zoppi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII.

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2094)

N. 724 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ploner Pietro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Martino in Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ploner Pietro fu Andrea e di Colz Caterina, nato a S. Martino il 9 febbraio 1882, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ploner in « Plazza ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Rives Maria fu Giovanni ed ai figli Emilia, Pietro, Luigia, Francesco, Emma, Giovanni, Maria, Beniamino, Serafino e Federico.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2095)

N. 725 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Kircher Francesca;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Martino in Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Kircher Francesca fu Giovanni e di Flöss Crescenzia, nata a S. Martino il 24 febbraio 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kircher in « Chiesa ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Emilio.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2096)

N. 1061 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mussner Tobia;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Mussner Tobia, fu Tobia e di Irsara Carolina, nato a Selva il 10 agosto 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mussner in « Mosna ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kohlhuber Sofia di Martino ed ai figli Giovanni, Tobia e Ida.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2097)

N. 550 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Stech Leone;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Stech Leone fu Pietro e di Forti Angela, nato a Romagnano il 21 settembre 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Stech in « Ducati ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Ducati Maria di Roberto ed ai figli Uldino e Lidia.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2098)

N. 621 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Burger Sofia;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Brennero e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Burger Sofia di Guglielmo e di Oberprantacher Maria, nata a Brennero il 4 aprile 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Burger in « Borghi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Maria Maddalena.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2099)

N. 628 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Malloyer Paola;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Brennero e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Malloyer Paola di Rosa, nata a Bolzano il 4 aprile 1918, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Malloyer in « Maloia ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Antonio.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2100)

N. 566 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Solderer Antonio;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Sölderer Antonio fu Luigi e di Marsoner Anna, nato a Lana l'11 febbraio 1887, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Sölderer in « Solderi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Walsler Rosa di Giovanni ed ai figli Leo Antonio, Marianna e Flora.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2101)

N. 607 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Keim Rosa;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Brennero e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Keim Rosa di Elisabetta, nata a Innsbruck il 4 marzo 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Keim in « Poggetti ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Enrico.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2102)

N. 670 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Waldthaler Ida nata Speiser;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durta di un mese all'albo pretorio del comune di Vadena e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizoni;

Decreta:

Alla signora Waldthaler Ida nata Speiser di Giovanni e di Zelger Elisabetta, nata a Termeno il 17 febbraio 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Waldthaler in « Dal Bosco ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana ai figli Anna e Rita.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2103)

N. 765 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Hilpold Ermanno;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Glorenza e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Hilpold Ermanno di Giovanni e di Klamensteiner Anna, nato a Bolzano il 10 dicembre 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Hilpold in « Ilpoldi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Schgör Maria vedova Pohl ed alla figlia Teresa.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2104)

N. 671 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal Pisching Virgilio;
Veduti gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pisching Virgilio di Anna, nato a Marebbe il 31 ottobre 1911, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pisching in « Salesi ».

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2105)

N. 669 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Erlacher Pietro;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Erlacher Pietro fu Pietro e di Clara Maria, nato a Marebbe il 13 aprile 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Erlacher in « Clara ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2106)

N. 672 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pitscheider Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pitscheider Giuseppe fu Giacomo e di Ties Agata nato a Marebbe il 12 maggio 1891, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pitscheider in « Pezzei ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italian anche alla moglie Ties Rosina di Antonio ed ai figli Ida Maria, Francesco, Anna, Antonio Giacomo, Albino e Bruno.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2107)

N. 661 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Ninz Teresa;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Ninz Teresa fu Albino e di Baldo Anna, nata a Garniga di Aldeno il 28 maggio 1914, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ninz in « Ninzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Genoveffa Amalia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2108)

N. 553 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Krauppmann Paolo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Krauppmann Paolo di Antonio e di Paller Maria, nato a Merano il 24 gennaio 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Krauppmann in « Portolano ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Bortolan Enrica ed ai figli Enrica e Paolo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2109)

N. 893 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora De Bernardin Maria per la di lei figlia Marianna Sachner;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dobbiaco e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signorina Sachner Marianna fu Giuseppe e di De Bernardin Maria nata Casanova, nata a Sesto in Pusteria il 23 settembre 1920, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Sachner in « De Bernardin ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2110)

N. 1163 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Haller Notburga;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Haller Notburga di Giovanni e di Haller Maria, nata a S. Leonardo in Passiria il 14 aprile 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Haller in « Saletti ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2111)

N. 746 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bonecher Riccardo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Bonecher Riccardo di Giuseppe e di Casagrande Rosa, nato a Laives il 5 febbraio 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Bonecher in « Bonetti ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Bampi Maria di Ermete ed ai figli Riccardo, Matilde e Berta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2112)

N. 744 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bonecher Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Bonecher Giuseppe fu Giuseppe e di Casagrande Rosa, nato a Laives il 29 ottobre 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Bonecher in « Bonetti ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Schacher Luigia di Pietro.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2113)

N. 663 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Abram Alberto;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Abram Alberto di Daniele e della fu Meran Caterina, nato a Laives il 18 giugno 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Abram in Abrami ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Zelger Amalia di Giuseppe ed al figlio Osvaldo.
Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2114)

N. 660 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Abram Daniele;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Abram Daniele fu Daniele e fu Zampedri Rosa, nato a Laives il 16 agosto 1878, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Abram in « Abrami ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Giuseppe, Ermanno, Francesco, Olga, Marta, Augusto ed alla nipote Carla Pia figlia di Olga.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2115)

N. 664 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bettin Riccardo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Bettin Riccardo di Bernardo e di Frizzera Teresa, nato a Laives l'8 aprile 1899, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Bettin in « Bettini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Paoli Maria fu Domenico ed ai figli: Riccardo e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2116)

N. 803 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Eisath Maria;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Meltina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Eisath Maria di Enrico e di Hafner Maria, nata a Terlano il 23 aprile 1914, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Eisath in « Isatti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Guglielmo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2117)

N. 786 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Winkler Alessandro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Winkler Alessandro di Pietro e di Kastlunger Anna, nato a Marebbe il 27 febbraio 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Winkler in « Cantoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Elliscases Cristina fu Antonio ed ai figli: Emilio e Pasquale Alessandro.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2118)

N. 784 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Tscholl Luigi;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Tscholl Luigi fu Michele e di Manger Maria, nato a Laces il 22 settembre 1882, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Tscholl in « Torinesi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gerstl Orsola fu Giovanni, ed ai figli: Maria, Luigi, Domenica, Giovanni, Giuseppe, Francesco, Giuseppe, ed alla nipote Rosina di Maria Tscholl.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2119)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 20.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1276 — Data: 13 ottobre 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Aricò Michele fu Pietro — Titoli del Debito pubblico al portatore 5 — Ammontare della rendita: L. 225, consolidato 5 per cento Littorio, con decorrenza 1° luglio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 51, Mod. 168-T — Data: 12 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Cascone Giovanni fu Santo — Titoli del Debito pubblico cartelle consolidato 5 per cento — Ammontare del capitale: L. 1100.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3139)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Alessandria.

Si comunica che con R. decreto 2 agosto 1935, registrato alla Corte dei conti addì 10 settembre 1935, reg. n. 9 Interni, foglio n. 55, l'on Francesco Baraldi è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Alessandria pel triennio 1935-1937, in sostituzione del sig. dott. Giacinto Lizia.

(3324)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione degli elenchi dei terreni da sistemare a cura dello Stato per la esecuzione dei lavori di sistemazione del bacino montano del fiume Esino (Ancona).

Con decreto Ministeriale 13 settembre 1935-XIII, n. 3260, sono stati approvati gli elenchi dei terreni da sistemare, a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione forestale del bacino montano del fiume Esino, previsti nel relativo progetto 31 agosto 1932 del Comando di coorte della Milizia nazionale forestale di Ancona.

(3325)

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare a cura dello Stato per la esecuzione dei lavori forestali del bacino montano del torrente Vincio di Montagnana in provincia di Pistoia.

Con decreto Ministeriale 13 settembre 1935, n. 3251, è stato approvato l'elenco dei terreni da sistemare, a cura dello Stato, per la esecuzione delle opere di sistemazione forestale del bacino montano del torrente Vincio di Montagnana, in territorio del comune di Pistoia, previste nel relativo progetto 22 giugno 1933 del Comando di centuria della Milizia nazionale forestale di Pistoia.

(3326)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.